

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: [CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI](#)

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

LA RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SULLE ELEZIONI E SUI NUOVI EQUILIBRI POLITICI CHE SI GENERERANNO

PROMESSE MANCATE E CRITICITÀ COSTANTI I CALABRESI SONO STANCHI DELLA POLITICA

IL NUOVO INIZIO È POSSIBILE, DOVREBBE ESSERE INCENTRATO SULLA QUALITÀ, SULL’AFFIDABILITÀ E SULLA CONCRETEZZA. IL COMPROMESSO AL RIBASSO CI HA PORTATO ALL’ATTUALE CRISI DI VALORE, ALL’APATIA E AD UNA CRESCENTE FORMA DI ASTENSIONISMO

MARE PULITO

ANGELO SPOSATO (CGIL CALABRIA)

LETTERE / CARMELO NUCERA

CALABRIA PARLAMENTO



OCCHIUTO: FARE IN MODO CHE CULTURA DELLA DEPURAZIONE SI AFFERMI DI PIÙ



INCONTRO TRA SINDACATI E GOVERNO IMPORTANTE E PUÒ AIUTARE IL PAESE



DA BOVA "INVIDIA" PER I BRONZI DI RIACE



Sapia (Alt): Consiglio regionale eviti l'aumento degli stipendi ai manager sanitari

ECCO "IL PATTO PER REGGIO", «UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ»

IPSE DIXIT

TILDE MINASI

PIAZZA DE NAVA

COLDIRETTI

CATANZARO
Si chiude "Il villaggio delle Famiglie"
È la terza edizione



RENDE
Si presenta l'Oktoberfest Calabria
Stamattina alle 11

ROCCELLETTA DI BORGIA
Charles Lloyd "folgorato" da Scolacium
Armonie d'Arte Festival



LUIGI DI MAIO
[Ministro degli Esteri]



«Grazie all'intensificata azione della Farnesina abbiamo ottenuto risultati importanti e lo dimostra il record dell'export del 2021, 516 mld di euro in aumento del 18%. C'è stato un incremento superiore al 14% rispetto ai valori pre-pandemici. Ora l'esportazione dei prodotti agroalimentari rappresenta circa il 60% dell'intero export regionale. Molto è stato fatto, ma molto anche resta da fare per consentire il decollo delle produzioni del Meridione e della Calabria in particolare»



BENE IL TRASPORTO DEI BAGAGLI DI RFI



AUDDINO (M5S): FERMARE LO SCEMPIO ALLA MEMORIA



CONSEGNATO IL PREMIO OSCAR GREEN

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

DI GULIA URBANA

FONDAZIONE "G. TRIPODI"

COSENZA

VIBO VALENTIA



A SANTA SOFIA D'EPIRO AL VIA IL FESTIVAL YLBERI



«LE PIAZZE SONO DI TUTTI, LA CULTURA APPARTIENE AL POPOLO»



LA SECONDA SERATA DI "STELLE AL CASTELLO"



PRESENTATO IL CARTELLONE DEGLI EVENTI ESTIVI

LA RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SULLE ELEZIONI E SUI NUOVI EQUILIBRI POLITICI CHE SI GENERERANNO

PROMESSE MANCATE E CRITICITÀ COSTANTI I CALABRESI SONO STANCHI DELLA POLITICA

La mediocrità ci ha condotto alla peggiore delle condizioni, incidendo contemporaneamente

sulle sorti delle generazioni passate, presenti e future. La campagna elettorale per le Elezioni Politiche è partita da mesi, anzi non si è mai fermata durante gli ultimi 30 anni. Oggi leggevo alcune "illibate" constatazioni, colorate da autorevoli pareri e pregevoli giudizi, dispensati soprattutto sui social, luogo nel quale non si diffonde informazione ma si alimenta confusione. Gli estensori delle riflessioni, in piena libertà, oltre a commentare le proposte lanciate a caldo da Silvio Berlusconi, ossia 1000 euro al mese per le pensioni e un milione di alberi l'anno, non hanno perso tempo per tentare di individuare i colpevoli della fine dell'era Draghi.

Non entro nel merito. Ognuno durante questa coda di Campagna Elettorale proporrà ciò che meglio crede, costruendo su argomentazioni e proposte quel rapporto di fiducia utile a raccogliere il consenso, indispensabile ad eleggere i componenti del futuro Parlamento, presumibilmente più instabile di quelli precedenti. Quest'ultima è una mia convinzione, lungi dal volerla far passare come una verità. Il prossimo 25 settembre, come diceva il grande Totò, sarà la somma a fare il totale e potremo immediatamente comprendere quali nuovi equilibri politici verranno generati.

Rimanendo in tema di partiti, mi chiedo, al cospetto di una sinistra ormai polverizzata, incapace di risolvere quanto portato a strascico durante gli ultimi 27 anni, nei quali i lavoratori LSU/LPU - nati durante il Governo Prodi grazie al famoso pacchetto Treu - sono stati costretti a vivere con una "elemosina" di Stato, lavorando senza contributi e attaccati di anno in anno alle speranze di un rinnovo contrattuale per poter continuare a vivere, svolgendo con il loro prezioso lavoro un supporto divenuto ormai indispensabile per gli Enti Locali, luogo nel quale ancora oggi di concorsi pubblici per porre fine alle caren-

di **FRANCESCO RAO**

ze di personale e competenze non se ne parla, il problema continua ad essere Silvio Berlusconi e le sue proposte?

La domanda sorge spontanea: quale programma verrà proposto in alternativa da chi non si preoccupa più dei lavoratori una volta chiamati salariati? Sarà considerata la priorità dell'agenda approvata dal Governo dimissionario e consegnata all'Europa per ottenere i fondi del PNRR oppure si scriveranno altre nuove ed affascinanti promesse destinate

ad alimentare prima aspettative e poi ulteriori delusioni? Inoltre, a causa delle mancate sicurezze contrattuali e reddituali, quanto è cresciuta la povertà educativa nel nostro Sud e quanti opportunità sono state negate a tantissimi giovani, seppur meritevoli ma impossibilitati

a studiare perché con 500 euro bisognava scegliere ogni giorno come destinare anche un solo euro?

Siccome ultimante è sorto il desiderio di promuovere il salario minimo, vogliamo per favore verificare l'importo mensile, versato attualmente ad una Persona con invalidità civile? Poi, siamo certi che le aziende con più di 15 dipendenti siano disposte ad assumere persone iscritte al collocamento mirato, secondo quanto previsto dalla Legge 68/99, oppure siano più propensi a pagare l'eventuale sanzione, importo di gran lunga inferiore alle 13 mensilità e continuare ad assumere persone normodotate?

Sarei anche curioso di sapere se tra tutti i Ministri dei Trasporti della Repubblica, susseguitesi durante gli ultimi 30 anni, fosse mai balenata l'idea a qualcuno di loro di superare il limite arrecato da una galleria nel territorio della provincia di Cosenza ai convogli ferroviari impegnati a trasportare i container provenienti dal Porto di Gioia Tauro. Forse era necessario, ancora una volta, alimentare il divario Nord-Sud per salvaguardare qualche





Italiani stanchi della politica inconcludente

Porti del Centro-Nord e bloccare lo sviluppo del Meridione, attraverso l'implementazione dello stesso Porto di Gioia Tauro e della ZES?

Berlusconi potrà anche essere poco gradito per il Popolo del Centro-Sinistra. Ma vorrei chiedere a quanti ancora oggi riportano intolleranza nei confronti dell'ex Presidente del Consiglio: i governi afferenti al Centro-Sinistra sarebbe riuscito a realizzare l'attuale Autostrada A2, seppur ancora soggetta a mille problematiche ma destinata a diventare l'Autostrada più evoluta d'Europa grazie al progetto "Smart Road" promosso da Anas? Conosco la risposta, ma avrei il piacere di conoscere anche le altre risposte in merito.

Tra il 2007 e il 2020 circa, quali schieramenti politici hanno scelto di non inviare finanziamenti al Sud, adducendo tra le tante scuse divenute nel tempo fuffa elettorale e pretesto predicato nei vari talk televisivi per screditare il Meridione ed i meridionali onesti? La criminalità organizzata non esiste soltanto nel Meridione. Esiste ovunque. Perché quando il Dr. Nicola Gratteri poteva essere nominato Ministro della Giustizia nessuno si è indignato a fronte del risultato poi reiterato con la mancata elezione a Procuratore Nazionale Antimafia? Bisogna scegliere da che parte stare. Se c'è un problema occorrono mezzi e professionalità per contrastarli in modo radicale, altrimenti il risultato sarà riconducibile ai contenuti del Gattopardo.

Per quanto riguarda le politiche economiche, alla mancata crescita, dovuta alla crisi economica mondiale del 2008, sappiamo benissimo cosa affermava Keynes: "nei casi di crisi economica non bisogna chiudere i rubinetti per superare le difficoltà dettate dal momento ma occorre rispondere mediante la programmazione di opere pubbliche, capaci di generare il rilancio strutturale dell'economia".

Anche in questo caso, la domanda è d'obbligo: noi siamo stati governati da scienziati, i quali, per sottrarre fondi alla criminalità hanno mantenuto da una parte alta la guardia con Forze dell'Ordine e Magistratura costretti a segnare il passo perché impossibilitati ad agire per mancanza di strumenti e per penuria di leggi capaci di alimentare la certezza della pena che caratterizza l'azione repressiva e dall'altra parte, come documentato dai dati SVIMEZ, gli investimenti crollavano anno dopo anno, consentendo alla criminalità di far crescere i loro affari mentre gli Italiani diventavano giorno dopo giorno più poveri contribuendo a rendere quella parte d'Italia da potenziale trattore a rimorchio sgangherato.

Per motivi di spazio sarò costretto a saltare molti temi e mi dispiace, anche perché mi sarebbe piaciuto parlare delle numerose opere incompiute e dei relativi tempi necessari in Italia per realizzare un'opera strategica per il territorio. Evitiamo. A buon intenditore poche parole ba-

stano.

Vogliamo parlare della Scuola? Con massimo rispetto per quanti svolgono uno tra i lavori più belli al mondo, credendoci e spendendosi ogni giorno, siamo certi di offrire ai nostri ragazzi quelle competenze richieste da un mondo del lavoro fortemente evoluto? Non dite subito sì. Ricordate cosa dice in merito l'OCSE e L'INVALSI ogni anno. Intanto, oggi apprendiamo la percentuale dei diplomati con il massimo dei voti all'ultimo esame di maturità. Per carità, mi fa piacere. A ciò si aggiunge una curiosità: come mai alle prove INVALSI siamo indietro ed alla maturità saltiamo in avanti? Questo argomento, entrerà nell'agenda della Campagna Elettorale in corso oppure ripareremo il tutto aprendo nuovamente le finestre di Palazzo Chigi per informare i nostri giovani che non sarà più necessaria la meritocrazia per realizzarsi, tanto il Reddito di Cittadinanza colmerà il vuoto occupazionale e consentirà una mensilità per sopravvivere?

Ed allora, se questa dovesse essere la scelta, vorrei sperare nell'arrivo di migliaia di Persone extracomunitarie, pronte ad abbandonare il lavoro svolto nel comparto agricolo, sempre più sottopagato e spesso gestito dal caporalato, salutando con piacere l'inserimento degli stessi nel settore della ristorazione e dell'hotellerie quali camerieri, baristi, pizzaioli. Vorrei sperare che moltissimi giovani, grazie al loro lavoro, ai loro sacrifici, alla loro autostima, possano studiare e realizzarsi quale classe dirigente di un'Italia intenta a credere a quanti vivono per promettere, senza rendersi conto di quanti danni hanno arrecato e arrecheranno.

Ridotto il numero dei Parlamentari, ci sarà un giorno la lungimiranza politica per rimettere in discussione anche

il Sistema Sanitario Nazionale, il quale non può essere governato a livello regionale ma dovrà essere ripensato come modello nazionale, teso a garantire agli ammalati di Reggio Calabria e di Cuneo identiche cure, identici luoghi di cura ed identici percorsi di

medicina preventiva proiettando anche la straordinaria professionalità dei nostri medici in una sfera molto più ampia nella quale le uniche emergenze dovranno essere quelle afferenti alle cure verso i pazienti e non riconducibili al governo della sanità.

Volutamente non tocco il tasto delle Ferrovie, con annesso il sistema Alta Velocità. Vi chiedo però: quanti treni collegano Roma Termini con Milano e quanti treni collegano Roma Termini con Reggio Calabria ogni giorno?

Per fare meno male all'Italia ed ai nostri figli, dovremmo riflettere un po' di più sull'importante fase nella quale ci troviamo. Invece di continuare ad essere parte di un gioco al massacro, spesso consumato sui social, dovremmo essere molto più propositivi e iniziare a pretendere il meglio, non il peggio.





Elezioni

Ci sono tanti argomenti sui quali confrontarci, vi sono anche numerosissimi vincoli di legge da rispettare, spesso non conosciuti da quanti pensano di avere la soluzione giusta ma anziché sedere in uno dei tavoli di governo si interloquisce dalla propria poltrona. Il nuovo inizio è possibile, dovrebbe essere incentrato sulla qualità, sull'affidabilità e sulla concretezza. Il compromesso a ribasso ci ha portato all'attuale crisi di valore, all'apatia e ad una crescente forma di astensionismo.

In questo clima, gli unici a perdere saremo noi, semplici Cittadini, innamorati della nostra terra. Ecco perché sarà importante comprendere molto di più gli argomenti sui quali si andrà a confrontarsi, evitare di essere eccessivamente focosi nelle discussioni e ascoltare tutti gli interlocutori impegnati nel dibattito. Forse è questa la sfida che dovremmo saper cogliere per eleggere un Parlamento capace di lavorare sulle criticità del Paese e non sulla tenuta degli accordi interni ai singoli partiti. Sarà difficile alzare il livello? Vedremo. ●



Nei giorni scorsi, il Governatore ha fatto dei sopralluoghi a sorpresa nei depuratori e nelle coste del litorale tirrenico

OCCHIUTO: LA CULTURA DELLA DEPURAZIONE IN CALABRIA SI DOVRÀ AFFERMARE DI PIÙ

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha firmato l'ordinanza con cui si dispone che i gestori degli stabilimenti balneari facciano dei controlli sull'efficienza dei loro impianti di depurazione e inviino gli esiti di questi controlli all'Arpacal.

«L'ordinanza di oggi, che probabilmente è impopolare - ha spiegato il governatore - è anche necessaria per fare in modo che la cultura della depurazione che non c'è mai stata in Calabria si affermi sempre più, perché il mare è una risorsa di sviluppo economico per la nostra Regione».

«Altro punto dell'ordinanza riguarda gli autospurgo, i quali prima di effettuare ogni intervento dovranno inviare una Pec al Comune e all'Arpacal, segnalando i loro movimenti. Ciò è molto importante - ha sottolineato il governatore - perché altrimenti tutto quello che stiamo facendo sui depuratori e sugli impianti di sollevamento, rendendoli finalmente efficienti, rischia di produrre risultati inferiori rispetto a quanto ci attendiamo».

«Stiamo lavorando alla depurazione da novembre - ha ricordato Occhiuto - Abbiamo smaltito un migliaio di tonnellate di fanghi che ora non finiscono più a mare. Tutto ciò non bastava, e quindi siamo intervenuti sugli impianti di sollevamento, grazie al contributo di molti sindaci che si

sono messi a lavorare sulla depurazione. È un tema che risolveremo entro due o tre anni, perché la Calabria ha molte abitazioni e molte attività economiche che non sono collettate, ma stiamo avendo già dei buoni risultati».

Tuttavia, per Occhiuto tutto ciò «non basta. Bisogna aumentare i controlli sui lidi, sulle strutture ricettive, sui Comuni, affinché esercitino anche loro attività di monitoraggio in quelle zone non a norma».

«Ciò è molto importante - ha sottolineato Occhiuto - perché altrimenti tutto quello che stiamo facendo sui depuratori e sugli impianti di sollevamento, rendendoli finalmente efficienti, rischia di produrre risultati inferiori rispetto a quanto ci attendiamo. Sono molto soddisfatto del lavoro che è stato svolto finora, e mi pare che in molte realtà della Regione dove c'è stato storicamente un problema legato all'inquinamento, il mare oggi sia invece cristallino. Ma, ripeto, non basta. È un problema che ha bisogno di interventi strutturali».

«La mia ambizione è, inoltre - ha concluso - quella di passare al soggetto unico per la gestione degli impianti di depurazione e di fare interventi sul sistema di collettamento, anche perché la Calabria è una delle Regioni che ha più procedure di infrazione su questo aspetto». ●

LA GRANDE E «STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ» CHE SI PRESENTA CON "IL PATTO PER REGGIO"

Il Patto per Reggio, una straordinaria opportunità che rimette il Comune di Reggio Calabria sul binario della sicurezza finanziaria». È così che l'assessore al Bilancio, Irene Calabrò, ha definito la nuova misura finanziaria speciale firmata dal presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi.

Il Patto, infatti, «attraverso un percorso guidato - ha spiegato - costituito da una fitta interlocuzione con i vertici del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che ancora una volta pone la nostra città quale esempio virtuoso capace di fare da apripista a tanti Comuni italiani che in questi anni hanno sofferto di problemi legati al bilancio e alla condizione di dissesto o predissesto».

Alla conferenza stampa di presentazione, hanno preso parte anche il Direttore Centrale per la

Finanza locale presso il Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno Antonio Colaianni e l'Ispettore Capo del Ministero dell'Economia e delle Finanze Salvatore Bilardo.

L'assessora Calabrò ha, poi, illustrato attraverso una serie di enunciazioni tecniche, quali saranno gli effetti e tutti i dettagli dell'accordo sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, enucleando gli impegni del Comune di Reggio Calabria riguardo la valorizzazione delle Entrate attraverso la ricognizione e l'utilizzo produttivo del patrimonio, piani di valorizzazione e alienazione dei beni, miglioramento del livello di riscossione, razionalizzazione degli spazi occupati da uffici pubblici e riduzione della spesa per interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria. Obiettivi per i quali è prevista l'assunzione, in quota parte, di personale dedicato allo svolgimento delle attività previste dal piano.

«È una grande opportunità per il nostro Comune e si inserisce sulla traccia di un percorso avviato da tempo e che stiamo portando avanti con passione e determinazione. Su quel foglio - ha affermato Irene Calabrò - ci

sono due firme, ma ce ne sarebbe dovuta essere un'altra: quella del sindaco Falcomatà che più di tutti e da lungo tempo ha lavorato per raggiungere questo importante obiettivo». «D'altronde - ha spiegato ancora l'assessora - forse pochi conoscono la fatica e le battaglie che stanno dietro questo percorso, avviato già tempo addietro con il famoso Decreto Agosto e poi proseguito, lo scorso anno, con l'avvio di quello che è oggi uno degli strumenti nor-

mativi più importanti degli ultimi anni per ciò che riguarda la finanza degli Enti locali in tutta Italia». Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco facente funzioni Paolo Brunetti che nel corso del suo intervento ha ringraziato gli uffici di Palazzo San Giorgio ed i responsabili ministeriali per la proficua interlocuzione che ha prodotto l'importante risultato.

«Spiace per qual-

cuno che in queste settimane sembrava quasi gioire del fatto che il nostro accordo non fosse ancora stato firmato - ha affermato Brunetti - la verità è che le cose fatte bene hanno sempre un lieto fine».

«Ed in questo caso - ha proseguito - credo sia importante riconoscere il merito all'assessora alle Finanze Irene Calabrò, per la tenacia che ha dimostrato, ed al sindaco Falcomatà per aver creato le condizioni attraverso il suo lavoro perché fosse raggiunto questo obiettivo».

«Ricordo all'inizio della prima consiliatura - ha aggiunto - come ci guardavano ai Ministeri, Reggio Calabria era sempre considerata solo un problema. Adesso il clima è diametralmente cambiato, frutto della credibilità acquisita in questi anni da una classe dirigente, con in testa Giuseppe Falcomatà, che ha fatto comprendere gli sforzi ed il lavoro che è stato compiuto, soprattutto per ciò che riguarda il profilo finanziario».

«Personalmente - ha detto ancora - non ho fatto altro che seguire il percorso che era stato tracciato, che è servito a





Patto per Reggio

ristabilire corretti rapporti istituzionali con i vertici ministeriali e che ha fatto da apripista a questo risultato». Un chiarimento infine il sindaco lo dedica alle polemiche strumentalmente sollevate nelle scorse settimane da alcuni consiglieri di opposizione. «Non ci sarà alcun aumento delle imposte comunali - ha spiegato Brunetti - chi afferma questo sa che dice una

falsità, appositamente pronunciata per offuscare il risultato raggiunto».

«Ed è chiaro - ha concluso Brunetti - che invece questi fondi saranno fondamentali anche sul piano dell'erogazione dei servizi. Basta guardare bene le carte per capire come questo contributo è in grado di liberare risorse che il Comune potrà utilizzare per l'erogazione dei servizi al cittadino». ●

L'INCONTRO TRA I SINDACATI E IL GOVERNO MOLTO IMPORTANTE E PUÒ AIUTARE IL PAESE

L'incontro Governo-Cgil Cisl Uil di oggi, mercoledì 27 luglio, sarà molto importante e può aiutare il Paese in questo periodo di vuoto politico determinato dallo scioglimento delle Camere. Serve uno sforzo collettivo per sostenere concretamente i salari, le pensioni, le famiglie in difficoltà, le persone a rischio e forte disagio sociale.

Il clima sociale, le difficoltà economiche, il caro vita è molto più grave di quello che appare.

Le priorità sono l'agenda sociale e i punti individuati

di **ANGELO SPOSATO**



dal Presidente Sergio Mattarella. Mi auguro ogni sforzo da parte delle forze politiche democratiche, progressiste, riformiste nel dare risposte alle difficoltà che vive il Paese ed a trovare le sintesi necessarie per evitare derive populiste, sovraniste, razziste.

Occorre costruire un clima inclusivo ed andare avanti anche con chi vuole ricostruire l'articolo uno della nostra costituzione e mettere al centro il lavoro, anziché abbatterlo, come già successo.

Indietro ci siamo già stati, non serve ritornarci. ●

DA BOVA "INVIDIA" PER I BRONZI DI RIACE

Carissimo direttore, debbo dirvi che

di **CARMELO NUCERA**

molti di noi Calabrogreci, ed io tra questi, abbiamo avuto sempre invidia dei Bronzi di Riace.

Scoperti 50 anni addietro, li hanno tirato fuori dal mare, li hanno restaurate più volte; addirittura l'ultima volta in un salone del Consiglio Regionale, per la cura, hanno creato una vera clinica Archeologica. Noi "Bronzi di carne" che viviamo in paesi pericolanti sulle falde dell'Aspromonte, senza case, senza lavoro, senza strade, senza scuole senza sanità, neanche la Guardia medica, senza diritti ecc., anche noi siamo stati scoperti da un tedesco Karl Witte, un giovane prodigio, nel 1820 visitò Bova, raccolse dei Canti che pubblicò nel 1821 e da quella data tutto il Mondo apprese che la Grecità nella Calabria meridionale aveva continuato a vivere da Ome-

ro nonostante l'Impero Romano.

Karl Witte per

questa scoperta non prese alcun premio in denaro, e ne ha sottratto ad altri la scoperta. Noi "Bronzi di carne" siamo ancora qua, spedando che parlando la lingua de "Bronzi" che qualche Istituzione voglia salvare noi, la nostra lingua le nostre tradizioni. Da buoni italiani abbiamo nonostante tutto sostenuto la nostra Patria Italia, siamo sempre stati carne da macello. Noi "Bronzi di carne" abbiamo il nostro contributo nel Risorgimento Italiano. Ma le Istituzioni fanno finta di non capire lasciano i nostri paesi, la nostra lingua, la nostra cultura nel più completo abbandono. Attenzione Governo, noi presidiamo i nostri territori ma vogliamo i nostri diritti. Vogliamo che i nostri paesi vivano. ●





RIFACIMENTO PIAZZA DE NAVA, AUDDINO (M5S): FERMARE LO SCEMPIO ALLA MEMORIA

Lil senatore del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Auddino, si è detto colpito per «quanto già fatto e bene, in così poco tempo», al cantiere del pronto soccorso dell'ospedale di Polistena.

«Dopo appena tre settimane il lavoro già svolto dall'ASP di Reggio Calabria - ha aggiunto - è rilevante grazie all'interesse subito mostrato dalla dottoressa Di Furia, nuovo DG dell'ASP di Reggio Calabria, che da me sollecitata a verificare con i propri occhi le condizioni critiche in cui versava il PS di Polistena è stata subito in visita al presidio ospedaliero di Polistena appena dopo il suo insediamento prendendo l'impegno di ripristinare il PS. La promessa è stata mantenuta, infatti i lavori di restyling del pronto soccorso di Polistena hanno avuto inizio nei tempi stabiliti e procedono come previsto».

«Cura dei materiali, rispetto dei tempi e attenzione alla qualità dei lavori - ha proseguito - sono gli elementi che avevo posto come condizioni imprescindibili e ho notato con piacere essere i tratti distintivi di questa fase dei lavori, il che mi rende orgoglioso di essere stato il primo ad aver acceso i riflettori sulla necessità di avviare questi lavori urgenti al PS dell'ospedale di Polistena».

«Grazie al rispetto dei tempi e alla qualità del lavoro svolto - ha detto ancora - sarà più facile dare una prima risposta a chi è ancora incredulo su questo: con poco si può fare molto e subito! Con l'architetto dell'ASP Pasquale Ferraro, qui stamattina a seguire i lavori, il confronto è stato propositivo e utile. Questa prima fase si conclude nei tempi previsti con

un lavoro svolto davvero efficiente: grazie all'investimenti di appena 80 mila euro previsti per la manutenzione ordinaria, il PS di Polistena avrà una nuova veste. Prima di pensare a progetti faraonici, è giusto pensare a quello che si può fare per farlo presto e bene, nell'interesse di tutti».

«Concluso questo intervento necessario ed urgente - ha concluso - continuerò ad occuparmi del progetto di costruzione del nuovo PS, da me proposto oltre un anno fa, per realizzare la nuova struttura di ampliamento in aderenza agli attuali locali, moderna e rispondente ai più moderni standard di sicurezza. Continuerò ad essere

vigile sul proseguimento dei lavori. Questa è la Sanità che mi piace! Sono rimasto colpito del lavoro svolto e non ho dubbi che così continuando saranno consegnati come da cronoprogramma». ●



CONSEGNATO IL PREMIO OSCAR GREEN DI COLDIRETTI

Sono stati svelati i nomi e premiati i vincitori della 16esima edizione del concorso Oscar Green promosso da Coldiretti Calabria.

Si tratta di una iniziativa che, ormai, rappresenta la vetrina dei giovani talenti della Calabria e l'espressione della costante evoluzione del settore agricolo e agroalimentare che, ha detto il delegato regionale dei giovani coldiretti Enrico Parisi, «ha sempre di più la necessità di aver bisogno dei giovani capaci di una visione nuova di futuro nell'attualizzazione delle tradizioni e della storia in quanto riesce a mettere in luce le esperienze più innovative e stimolanti dell'agricoltura e agroalimentare».

Tra i quaranta giovani dell'agricoltura calabrese provenienti da tutte le province e in lizza per il premio regionale, sei i vincitori e due le menzioni speciali assegnate nelle sei categorie del concorso.

La presentazione è avvenuta a bordo della motonave "Angelo Azzurro", partita dal porto di Bagnara Calabria (RC), navigando nell'azzurro mare di Calabria con il profilo della regione sullo sfondo e le bellezze della costa, sono stati svelati e premiati i vincitori di questa edizione.

Impresa digitale: azienda agricola anoneto fratelli Bilardi di Reggio Calabria per aver coniugato la tradizione calabrese e l'innovazione attraverso la produzione della nduja vegetale. Un prodotto costituito dall'avocado e dal peperoncino diavolicchio. Fondata sui principi dell'agricoltura naturale e biodinamica produce anche frutti tropicali quali l'avocado, il mango, il passion fruit e gli agrumi che vengono trasformati in confetture.

Categoria Campagna Amica: fattoria didattica & asineria Animagricola di Jessica Furfaro Rende (CS). Dalla buccia delle zucche, realizza bambole colorate e altri vari oggetti (lampade, lampadari, vasi) originali, ecologici e biodegradabili, anche per arredare la casa ovvero allestire centrotavola in occasioni di feste, sopramobili per abbellire e adornare spazi.

Segmento "Coltiviamo la solidarietà": ha vinto l'azienda Agricola Innovativa Oli Tucci di Marcellinara (CZ). Ha realizzato l'etichetta narrante per i non vedenti dell'olio extravergine che produce. Utilizzati due strumenti: il linguaggio universale Braille, e lo smartphone. Attraverso un QR code si ascolta la narrazione di tutto ciò che è in etichetta, comprese le informazioni sulle caratteristiche del prodotto, sul territorio di origine e sull'intera filiera produttiva.

Nella categoria "Custodi d'Italia" ad aggiudicarsi il primo posto è l'azienda apistica "i giardini di Aristeo" di Francesca Rombolà Drapia fraz. Brattirò (VV). È la storia di un

territorio "raccontata" attraverso il laborioso lavoro delle api, dove la produzione di miele, nel rispetto della natura, dei ritmi di vita e del benessere delle api stesse, viene valorizzato attraverso l'apicoltura, con la creazione di un Apiario Olistico che fa vivere un'esperienza multisensoriale che procura un particolare benessere fisico e psichico. Per la categoria "Energie per il futuro e sostenibilità" è premiata Anna Madeo- Filiera Madeo San Demetrio Corone (CS) per il progetto di sviluppo sostenibile "APEPAK", packaging innovativo realizzato in tessuto in cotone trattato con cera d'api biologica per una confezione 100% naturale dei pregiati salumi di Calabria Dop di Suino Nero calabrese.

La scelta dei panni Apepak per il confezionamento al 100% naturale dei salumi è l'ultimo passo di un percorso fondato sul rispetto per l'ambiente e sull'ecosostenibilità.

Per la categoria Fare Rete premiato Antonio Lorenzo di

Tropea (VV) produttore dell'amaro Trupianum 1816 contenente la cipolla Rossa di Tropea IGP. L'amaro è prodotto con l'aggiunta di alloro, finocchio e arancia amara. La produzione di questo liquore è autorizzata dal Consorzio di Tutela della I.G.P. Cipolla Rossa di Tropea. Il liquore è ripreso da una pagina di un vecchio taccuino di famiglia, la cui ricetta è un'antica e pregiata bevanda al gusto di cipolla, all'epoca considerata curativa e dai molteplici effetti benefici e salutistici

Due le menzioni speciali attribuite a Valerio Tripicchio dell'Azienda Agricola "Terra dei Fichi" di San Marco Argentano (CS) che ha lanciato un nuovo prodotto: "u Vasiddru": il primo "bacio" cosentino. Nella confezione monoporzionata sono racchiusi dei bigliettini con i proverbi cosentini tradotti in italiano e in inglese. La seconda menzione all'azienda agricola Patea di Tommaso Trunfio Brancalone (RC) che ha saputo valorizzare il cardo (*Cynara cardunculus*) pianta selvatica dal sapore intenso e dalle molteplici proprietà benefiche e curative che, con il mirtillo e il bergamotto è l'ingrediente principale dell'amaro Cardus un modo per far conoscere ed apprezzare la flora selvatica tipica del nostro territorio e valorizzare la biodiversità.

«Una giornata entusiasmante ma anche - ha spiegato Coldiretti - per riflettere sulle strategie per incoraggiare l'imprenditoria giovanile, su quelle per tutelare la produzione nazionale dai nuovi attacchi che la minacciano, come nel caso del cibo sintetico, sui costi delle tensioni internazionali e, non da ultimo, dei cambiamenti climatici. Per esaltare la ricchezza dei nostri piccoli centri e borghi, portatori di valori e saper fare da non disperdere». ●





Comitato Eventi Pietrapaola 2022



presenta

LUGLIO PIETRAPAOLESE 2022

Sabato 9 Piazza De Mundo

Sagra del Tartufo di Pizzo

Direttamente dalla città di Pizzo

Domenica 10 Lungomare - Lido Copacabana

Cinema sotto le stelle

Proiezione del Film per tutta la famiglia

Mercoledì 13 Centro Storico - P.zza Roma

Cinema sotto le stelle

Proiezione del Film per tutta la famiglia

Sabato 16 Centro Storico

Sagra del Cullurello

A cura della Trattoria Borgo Antico
Musica Popolare

Domenica 17 Piazza De Mundo

Mercato Serale

Allestimento bancharelle sull'area pedonale

Giovedì 21 Piazza De Mundo

Mostra collettiva

Esposizione collettiva delle opere degli artisti della Costa Ionica

Venerdì 22 Lungomare - Bar Oasi

Cinema sotto le stelle

Proiezione del Film per tutta la famiglia

**Gli eventi avranno inizio alle 21.30
con rispetto delle normative vigenti**

Sabato 23 Lungomare - Lido Copacabana

Scuola di ballo e DJ Set

Ore 21.30 Esibizione della Scuola di ballo "Le Stelle Danzanti".
Dalle ore 22.00 la migliore musica in riva al mare

Domenica 24 P.zza De Mundo

Festa della Birra e Wurstel Tedeschi

A cura dell'Associazione per il Gemellaggio
Pietrapaola-Warstein

Martedì 26 P.zza De Mundo

**Sagra Saperi di Calabria con Anguria
e Melone** A Cura di Porro Emanuele e Cataldo Caputo

Mercoledì 27 P.zza De Mundo

Quiz Eugenium

Quiz interattivo di cultura generale con ricchi premi
a cura del Comitato Eventi Pietrapaola

Venerdì 29 Parco Giochi Comunale Via Nazionale

Bingo Night

Serata Bingo a cura del "Central Bar"

Sabato 30 P.zza De Mundo

Sagra del Nero di Calabria

A cura di Emanuele Porro e Cataldo Caputo con
Musica Popolare Calabrese

**Durante gli Eventi potrete
acquistare i biglietti della
riffa promossa dal Comitato**



COMITATO EVENTI PIETRAPAOLA

**La programmazione potrebbe subire modifiche e integrazioni
Vi invitiamo a seguire la Pagina Facebook per tutti gli aggiornamenti**

LA FONDAZIONE TRIPODI: «LE PIAZZE SONO DI TUTTI, LA CULTURA APPARTIENE AL POLOLO»

Le piazze sono di tutti, la cultura appartiene al popolo», non è stato solo il tema dell'incontro promosso dalla Fondazione "Girolamo Tripodi" di Polistena, ma anche un "memorandum" per l'amministrazione comunale.

L'incontro è stato aperto dalla relazione del Presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi, che ha denunciato con forza «il sopruso intriso di arroganza e prepotenza compiuto dal sindaco e dall'amministrazione comunale di Polistena con la scelta di negare le piazze per lo svolgimento del memorial in ricordo di Girolamo Tripodi: un atto arbitrario, prevaricatorio e discriminatorio di chi pensa che il Comune è cosa propria e che la cosa pubblica - in questo caso le piazze pubbliche - possa essere gestita a piacimento, al di fuori della legalità».

«L'ostracismo e il vero e proprio boicottaggio dimostrato in questa ed altre innumerevoli circostanze dal sindaco e dall'amministrazione comunale nei confronti della Fondazione Girolamo Tripodi - ha aggiunto - si scaricano sui cittadini, poiché provocano un grave danno alla comunità polistenesi, che viene privata di un'offerta musicale e culturale di alto livello e di grande spessore, a costo zero per la cittadinanza».

A tal proposito, il Presidente Tripodi ha tenuto ad informare che «il memorial dedicato a Girolamo Tripodi era nato grazie ad una proposta presentata alla Fondazione dal maestro Massimo Macrì, originario di Polistena e primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica della Rai, che aveva comunicato la sua disponibilità ad effettuare a Polistena per il 23 luglio un concerto per pianoforte in ricordo di Girolamo Tripodi insieme ad altri artisti provenienti da diversi Paesi esteri». Tripodi ha continuato dicendo che «per coprire il buco che hanno creato cercano di mettere una toppa che è addirittura peggiore, con una vera e propria diffamazione, dicendo che la Fondazione non voleva fare niente e che loro le piazze le mettono a disposizione di tutti».

«La deriva è sotto gli occhi di tutti - ha evidenziato Michelangelo Tripodi -. E non è proprio un caso fortuito o una pura coincidenza, se in questo periodo si sono verificate situazioni di assoluta gravità mai avvenute nella storia di Polistena, di cui è ben chiara la responsabilità personale»: Tripodi ha ricordato a tal proposito, «l'operazione Faust condotta dalla Procura Antimafia di Reggio Calabria, le successive dimissioni del sindaco e il conseguente sciogli-

mento del Consiglio Comunale con il commissariamento del Comune. Polistena aveva conosciuto in passato altre stagioni commissariali, ma fatti di questa gravità non erano mai avvenuti nella storia democratica polistenesi». Dopo l'intervento del Presidente Tripodi, ha preso la parola il dott. Eduardo Lamberti Castronuovo (docente Università per Stranieri Reggio Calabria) che ha chiarito che «il sindaco è un servitore dello Stato non il proprietario delle piazze perché questo è il tempo della democrazia culturale».

Inoltre, il dott. Lamberti ha ricordato «l'esperienza della lirica in piazza a Polistena avviata da Mommo Tripodi moltissimi anni fa, come esempio di cultura popolare che nelle piazze aveva la sua sede naturale» ed ha sottolineato che «Mommo Tripodi aveva un grande rispet-

to per i suoi avversari e ci ha insegnato che il popolo va ascoltato e che la gente ha bisogno di cultura».

Subito dopo ha preso la parola il dott. Rocco Lentini (Presidente Istituto Ugo Arcuri per la storia dell'antifascismo e dell'Italia Contemporanea), che ha affermato: «le piazze negate rappresentano un oltraggio alla memoria di un grande uomo politico rispettato da tutti e che si è speso per il suo territorio e per tutta la Calabria». Lentini ha poi ricordato le battaglie di Mommo Tripodi insieme a tanti altri compagni per il riscatto delle raccoglitorici e dei braccianti. Ed ha sostenuto che «è stata calpestata la sua memoria nel suo paese che non è più una guida come era ai tempi di Girolamo Tripodi». Successivamente è intervenuto l'avvocato Aurelio Chizzoniti che ha ricordato le sue origini che sono saldamente ancorate a Polistena e alla Piana. Le piazze negate sono «un atto di sciaccallaggio politico. Il lutto cittadino di due ore deliberato in occasione del funerale di Mommo Tripodi è la chiave di lettura che richiama il livore che si vive in alcuni ambienti polistenesi nei confronti di Mommo Tripodi la cui grandezza era, è e resterà sempre tale. Oggi si tenta di emarginare la Fondazione che vuole ricordare la memoria di Girolamo Tripodi».

Inoltre, ha ricordato che il soggetto che ha negato le piazze ha comunicato che non era lui abilitato a dare o non dare autorizzazioni.

Infine, l'avvocato Chizzoniti ha comunicato di avere presentato il giorno prima, su incarico della Fondazione, un espo-





Le piazze sono di tutti, la cultura appartiene al pololo

sto sulla vicenda alla Procura della Repubblica di Palmi. Subito dopo ha preso la parola il sen. Fabio Giuseppe Auddino che si è detto sconcertato perché i cittadini non hanno potuto godere degli spettacoli annunciati: «È stata persa un'occasione culturale importante. Era giusto che Polistena potesse ospitare questo grande musicista di origini polistenesi. Volere è potere. In politica si trova il modo di sciogliere il nodo e trovare una quadra». Inoltre, il sen. Auddino ha rincarato la dose: «da parlamentare, in quasi cinque anni mi sono speso parlando sulle problematiche dei territori con tutti i sindaci della Piana e della Calabria, non ho mai parlato, e non per volere mio, proprio con il sindaco di Polistena».

Subito dopo ha preso la parola il preside Franco Mileto «mi sento umiliato per quello che è accaduto che non ha niente a che vedere con la storia di Polistena. Questa è stata sempre una comunità che ha rappresentato un faro per quanto riguarda la tolleranza, per quanto riguarda la capacità di dialogo. Nel mio paese, che è stato una palestra del dialogo e del confronto, a chi vive di politica manca il rispetto per l'altro e manca pure quello per le regole; c'è qualcosa di inquietante e di oscurantista quando si sfocia nell'isteria: a tal proposito c'è un film di sette/otto anni fa "Tutto colpa di Freud" che potrebbe tornare utile, per comprendere quello che sta avvenendo».

Il prof. Mileto ha concluso dicendo che «accoglienza e tolleranza a Polistena, hanno fatto parte del nostro DNA e sono stati i valori fondanti e rappresentano due cose che forse oggi non hanno più diritto di cittadinanza nel paese che continuo ad amare».



Ha concluso i lavori il prof. Pasquale Amato che ha detto che «il primo oltraggio della negazione delle piazze, quello più mortificante, è stato fatto contro la memoria di un personaggio del popolo come Mommo Tripodi». «Un rifiuto che si misura con la storia - ha aggiunto Amato - la piazza non è di proprietà né di burocrati né di sindaci». Amato ha poi detto che «il diniego delle piazze rappresenta un'offesa alla memoria storia di questa comunità» e, dopo un excursus storico sull'agorà e sulla polis, ha spiegato che «la piazza è di tutti da tremila anni e non può arbitrariamente diventare proprietà di qualcuno». Dopo l'incontro pubblico la Fondazione Girolamo Tripodi continuerà a battersi per riaffermare lo stato di diritto anche a Polistena, per tutelare e garantire la democrazia e la Costituzione. Non ci possono essere zone franche. Non è accettabile che in un comune con la storia di Polistena ci siano un sindaco e un'amministrazione

che si riempiono la bocca di parole false e ingannevoli per carpire il consenso, ma che nei fatti praticano il peggiore oscurantismo e calpestanto la democrazia e la Costituzione, facendo un grave danno a Polistena che rischia di essere sempre più isolata. Ciò non era mai avvenuto nelle amministrazioni guidate da Girolamo Tripodi che si sono sempre caratterizzate per il pieno rispetto dei principi di democrazia che sono il cardine della costituzione repubblicana. ●

ALLO SVEVO DI COSENZA "STELLE AL CASTELLO"

Domani, giovedì 28 luglio, al Castello Svevo di Cosenza, alle 21, è in programma la seconda serata di Stelle al Castello, giunto alla quinta edizione. Ospite dell'evento sarà Luca Perri, dottore in Fisica e Astrofisica, astrofisico INAF dell'Osservatorio di Merate, del Planetario di Milano e del Planetario di Lecco, tra i massimi esponenti in Italia di divulgazione scientifica. Campione italiano e finalista internazionale di FameLab 2015, membro del Comitato Scientifico del CICAPFest e Responsabile scientifico di BergamoScienza, è autore

di diversi libri e conduttore di trasmissioni di Rai Cultura. Le tematiche del suo intervento verteranno sulle scoperte scientifiche correlate al mondo della fantascienza: "Iperspazio, pistole laser, droidi, porti spaziali e una misteriosa Forza capace di connettere tutti gli esseri viventi. Ma quanto la fantascienza attinge dalla scienza reale per ricreare questi mondi e civiltà? Sulla Terra sappiamo costruire una spada laser? Quali tecnologie della Morte Nera abbiamo sviluppato? Sappremo costruire il Millennium Falcon? Un quiz interattivo per capire quanto il rapporto fra fantasia e scoperte sia più stretto di quel che si immagini. E, soprattutto, per scoprire che la relazione non è a senso unico". Sarà inoltre possibile intraprendere un viaggio affascinante tra le costellazioni, con l'osservatorio astronomico "Dal Telescopio Al Mito" a cura del Gruppo Astrofili Menkalinan: il cosmo visto ed interpretato con occhi scientifici, ma anche attraverso lo sguardo delle antiche civiltà e dei loro miti. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Martedì 26 luglio 2022
+3.496 positivi

Sonore Alchimie

LE PIETRE PARLANO



VIII EDIZIONE

29-30 Luglio 2022

18:30/24:00

DAVOLI

CENTRO STORICO
Piazza Santa Barbara

ARTE

LETTERATURA

FOTOGRAFIA

GASTRONOMIA

MUSICA

TEATRO



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
CREATIVI INDIPENDENTI DAVOLESI
associazionedivolontariatocid@gmail.com

IN COLLABORAZIONE CON

